Natale 2019

CARISSIMI PARROCCHIANI
E CITTADINI DI BURCEI

Certo, questo non è il Primo Natale che abbiamo vissuto insieme e mi auguro che nessuno di noi arrivi a questa festa con molte attese e poi di vederle deluse.

Spesso ci viene annunciato un Natale predisposto, organizzato e pubblicizzato da una società consumistica., che ha lo scopo di vendere, di far consumare prodotti, di "far girare" l'economia, ma, raramente, soddisifa il cuore degli uomini.

Sembra di trovarci in una società che abbia come unico interesse soddisfare la fame, la sete e i bisogni del corpo diumenticando che l'uomo ha un'ANIMA.

L'anima ha esigenze diverse dal corpo e il corpo è solo la sede dell'anima. L'anima è la dimensione SPIRITUALE DELL'UOMO=INTELLIGENZA… VOLONTÀ… AMORE… LIBERTÀ… GIUSTIZIA… VERITÀ… AMICIZIA … SINCERITÀ .. RISPETTO … FIDUCIA …. senza questi VALORI, l'uomo non ha vita. Di questi valori ha bisogno per ESSERE VERO. LA SOCIETÀ DI OGGI HA FAME E SETE DI QUESTI VALORI… NON FAME E SETE DI CIBO.

FAME E SETE DI QUALCOSA CHE SOLO DIO PUÒ DARCI:

- PACE, che raggiunge il profondo della nostra esistenza, che mette fne alle ansie e agli affanni…
- SENSO AL NOSTRO ANDARE, una direzione al nostro camminare e la certezza che stiamo andando nel verso giusto…
- SOSTEGNO ALLA NOSTRA FRAGILITÀ, una forza ed un entusiasmo nuovi con cui affontare i momenti difficili.

Il Vangelo del Natale ci offre come modello i Pastori. Non idee astratte, ma persone vive, in carne ed ossa come noi. Poveri come noi…

VIVERE IL NATALE COME I PASTORI DI 2000 ANNI FA.

1) ASCOLTARE L'ANNUNCIO: "Oggi è nato un Salvatore che è Cristo Signore". Per sentirlo è necessario fare posto al SILENZIO, far tacere le voci, le musiche, gli affanni e le preoccupazioni.
2) PRENDERE SUL SERIO QUESTO ANNUNCIO: metterci in cammino per "Vedere questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". Metterci alla ricerca: "a chi mi cerca, mi farò trovare". Non c'è una salvezzà a domicilio… Risvegliamo in noi il desiderio di incontrare veramente Gesù.
3) CONTEMPLARE IL SEGNO: "Maria e Giuseppe e il bambino che giaceva nella mangiatoia". Dio ci viene incontro a modo suo. Accettiamolo e ricerchiamolo senza scandalizzarci DELLA FRAGILITÀ DI UN BAMBINO E NON RICERCHIAMOLO NELLA FORZA DI UN POTENTE. GESÙ NON SI IMPONE MA CI OFFRE AMORE E TENEREZZA.
4) TRASMETTERE CIÒ CHE CI È ACCADUTO: Abbiamo udito e visto: ora le parole, che nascono dal cuore, devono raggiungere chi ci stà vicino, contagiare la gioia, la pace perché ci sentiamo amati.
5) LODARE DIO CHE NEL FIGLIO SI È FATTO VICINO: Uno di noi, manifestato ai poveri, a quelli che hanno bisogno della sua forza per andare avanti.

CARISSIMI SIAMO AMATI DA DIO
E IL NATALE CI RICORDA QUESTO AMORE!

Auguri da don Giuseppe
e da don Antonio